

IL BOLLETTINO DEI MARINAI

www.assoradiomarinai.tk www.assoradiomarinai.tk www.assoradiomarinai.tk



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI

A.R.M.I.

bollettino periodico telematico
nr. 10/2005



Sommario:

Editoriale.....	2
News, news	3
Notiziario dei Marinai.....	5
Istituto Andrea Doria.....	10
QSL Navali.....	12
Calendario.....	13
Isole, fari e fanali.....	14
Info dai Naval Clubs	17

Edited by IT9MRM – Alberto Mattei

it9mrm@libero.it

A.R.M.I.

Sede legale: Via Gorizia, 42
Donnalucata 97010 RG

WEB:

<http://www.assoradiomarinai.tk/>

e-mail: assoradiomarinai@libero.it



Editoriale

Sicuramente dal 26 Dicembre 2004, "**TSUNAMI**", questa parola è stata più volte detta o stata sentita dai TG Nazionali, ma forse qualcuno ancora non sa, oppure conosce per avere sentito!.... Ebbene, dopo le vicissitudini di molti occidentali nel Maremoto che ha colpito il Sud-Est Asiatico e l'articolo apparso su molte riviste europee e mondiali, sulla ragazzina inglese di 10 anni, che ha salvato cento persone prima che arrivasse quella maledetta onda.... Ecco cosa scriveva uno dei maggiori quotidiani italiani:

ROMA - Di fronte alle dimensioni della tragedia, cento vite salvate da una bambina di dieci anni sono un piccolo miracolo. I morti da piangere sarebbero stati meno se ci fossero state più persone come Tilly, una ragazzina inglese di dieci anni che ha avvisato chi era in spiaggia di scappare, o come il direttore dell'Holiday Inn di Phuket, che ha salvato tutti i suoi clienti grazie ai proverbi che ascoltava dalla nonna. Sarebbe bastata informazione, conoscenza, come dimostra appunto oggi la storia di Tilly, perché il terremoto e il maremoto del 26 dicembre non diventassero un disastro totale. Ma l'istruzione e la comunicazione sono molto rare nei paesi colpiti, nei quali la scolarizzazione e la libera diffusione di idee sono ancora utopia.

Tilly era in vacanza a Phuket con il padre, la madre e la sorella di sette anni. Una delle tante famiglie inglesi (vengono da Oxshott, nel Surrey, sud della Gran Bretagna) che possono permettersi un soggiorno in uno dei paradisi tropicali. A differenza della maggior parte dei suoi coetanei della località che la ospitava, **Tilly** frequenta regolarmente la scuola e proprio pochi giorni prima delle vacanze il suo professore di geografia aveva spiegato che cosa sono gli tsunami e come si formano.



La mattina del 26 dicembre Tilly, che il tabloid britannico "Sun" ha battezzato "l'angelo della spiaggia", si trovava davanti al mare con la famiglia. "Giocavo sul bagnasciuga - racconta la ragazzina - e mi sono accorta che il mare diventava strano, faceva delle bolle insolite e cominciava a ritirarsi. Ho capito che cosa si stava preparando, ho riconosciuto i fenomeni tipici dello tsunami e l'ho detto alla mamma".

I genitori le hanno dato credito e hanno avvisato la gente sulla spiaggia e nell'hotel prospiciente il mare prima dell'arrivo dell'ondata. Secondo il Sun, a Maikhao, la spiaggia sulla quale si trovava Tilly, non c'è stato alcun disperso né ferito. "Alla fine del trimestre - ha spiegato poi la ragazzina - il professor Kearney ci aveva spiegato i terremoti e il modo in cui provocano gli tsunami".

Il giornale, che in Gran Bretagna vende tre milioni e mezzo di copie, ha interpellato anche l'insegnante: Andrew Kearney ha confermato di aver detto alla sua classe che dal momento in cui il mare comincia a ritirarsi ci sono circa dieci minuti di tempo prima che l'onda si abbatta sulla costa. Dieci minuti, oltre mezz'ora in altre località colpite dal maremoto, sprecati i quali ora si piange una strage da non dimenticare. (c.n.)

Questo ci serve per farci capire che è bene avere una buona conoscenza ed informazione sui "Maremoti", probabilmente può in futuro aiutarci.....!.

..... buona lettura!

73's

Alberto Mattei, IT9MRM
Coordinatore Nazionale ARMI

News, news

IL VARO DEL SOMMERGIBILE – SCIRÈ' -

Tratto dal sito ufficiale della M.M.I. (<http://www.marina.difesa.it>)

A La Spezia il varo del Sommergibile Scirè

Il 18 dicembre 2004 a La Spezia, presso gli stabilimenti FINCANTIERI del Muggiano, alla presenza del Ministro della Infrastrutture e dei Trasporti Ing. Pietro Lunardi, la Marina Militare festeggia il varo del secondo sommergibile della classe **U 212**, al quale viene assegnato un nome glorioso per la storia della Marina stessa e dell'Italia: **Scirè**.



Madrina del varo la Signora Elisabetta Bianchi, figlia di Emilio Bianchi uno degli eroi della memorabile incursione di Alessandria d'Egitto durante la Seconda Guerra Mondiale.

Il battello riprende il nome del Regio Sommergibile Scirè, della classe "ADUA", costruito nei Cantieri O.T.O. di Muggiano (La Spezia) e varato il 6 gennaio 1938, famoso per l'impresa che stupì il mondo durante la Seconda Guerra Mondiale: il forzamento della base inglese di Alessandria d'Egitto da parte degli incursori della Regia Marina. (vedi nota storica).

Il nuovo Scirè, gemello del Todaro varato nel novembre 2003, è un sommergibile convenzionale con un dislocamento di circa 1800 tonnellate in immersione, armato di sei tubi di lancio siluri da 533 mm., con un equipaggio di 27 uomini.

La propulsione è di tipo misto basato su un diesel-alternatore che alimenta una batteria di accumulatori elettrici, e su un sistema generatore d'energia elettrica a funzionamento indipendente dall'aria alimentato con celle a combustibile (H^2 e O^2).

Si tratta, in sintesi, di sommergibili di medie dimensioni caratterizzati dall'impiego di tecnologie innovative che permettono prestazioni molto avanzate, particolarmente notevoli nei settori dell'autonomia occulta, delle segnature, del sistema elettroacustico e di lancio delle armi.



[Nota storica]**Lo Scirè e "L'impresa di Alessandria"**

L'impresa più importante e clamorosa dello SCIRE' è certamente il forzamento della munitissima base di Alessandria d'Egitto, un evento che ha inciso, almeno per un certo tempo, sugli equilibri di forze navali in Mediterraneo e può considerarsi la risposta all'infausta "notte di Taranto" (11 novembre '40).

Poco prima della mezzanotte del 18 Dicembre 1941, dopo aver attraversato un'impervia zona minata, il SMG SCIRÈ al comando del **C.C. Junio Valerio BORGHESE**, affiora a poche centinaia di metri dalle ostruzioni della base inglese di Alessandria d'Egitto e rilascia gli operatori della X MAS, che dirigono sui bersagli loro assegnati.

I tre "maiali" (Siluri a Lenta Corsa) violano le difese foranee della base di Alessandria ed all'alba del 19 mettono fuori combattimento le navi da battaglia HMS VALIANT e HMS QUEEN ELIZABETH, oltre a danneggiare gravemente la nave cisterna SAGONA e il Cacciatorpediniere JERVIS.

Il 21 Dicembre lo Scirè rientra a Lero e riprende quindi la navigazione verso La Spezia, dove giunge il 29 dopo una missione durata complessivamente 27 giorni, di cui 22 di mare, e 3500 miglia percorse.

L'impresa di Alessandria rappresenta uno dei principali successi tattici e strategici ottenuti dalla Marina nel corso del conflitto.

Per la perizia ed il coraggio dimostrati nell'avvicinamento all'obiettivo, il C.C. Junio Valerio BORGHESE viene insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia mentre allo standardo del Sommersibile Scirè viene conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Inoltre, per il loro valoroso comportamento, agli incursori (**DE LA PENNE, BIANCHI, MARCEGLIA, SCHERGAT, MARTELLOTTA e MARINO**) vengono concesse altissime onorificenze.



Notiziario dei Marinai

TSUNAMI – L'ONDA CHE UCCIDE

Di Verbena Fusaro - Estratto dal sito WEB <http://www.tuttocina.it>

"Tsunami", forse l'unica parola giapponese utilizzata e introdotta in tutte le lingue del mondo, inglese compreso, identifica un fenomeno tipico e piuttosto frequente del Giappone. Il termine *tsunami* viene dato ad un'onda gigantesca di altezza anomala che si abbatte con furia spaventosa seminando morte e distruzione.

Per comprendere gli *tsunami*, occorre prima di tutto distinguerli dalle onde generate dal vento e dalle maree. I venti che soffiano sugli oceani ne increspano la superficie in onde relativamente corte che creano correnti limitate ad uno strato piuttosto sottile tanto che un sommozzatore può agevolmente immergersi ad una profondità sufficiente a trovare le acque calme senza correre alcun rischio.

Tempeste e uragani in oceano aperto possono poi sollevare onde di 30 metri e più, ma anche queste, oltre una certa profondità, non provocano alcun movimento.

Le maree, che compiono il giro completo del globo due volte al giorno, producono correnti che raggiungono il fondo marino, così come fanno gli *tsunami*, i quali però non sono generati dall'attrazione gravitazionale della Luna o del Sole, al massimo possono essere in rari casi provocati dalla rotazione terrestre che causa uno scivolamento delle acque sulla superficie amplificato dalla gran massa d'acqua degli oceani.

Solitamente uno *tsunami* si produce con notevole violenza a seguito di un terremoto sottomarino o da eruzioni vulcaniche, impatti di meteoriti o frane sottomarine.

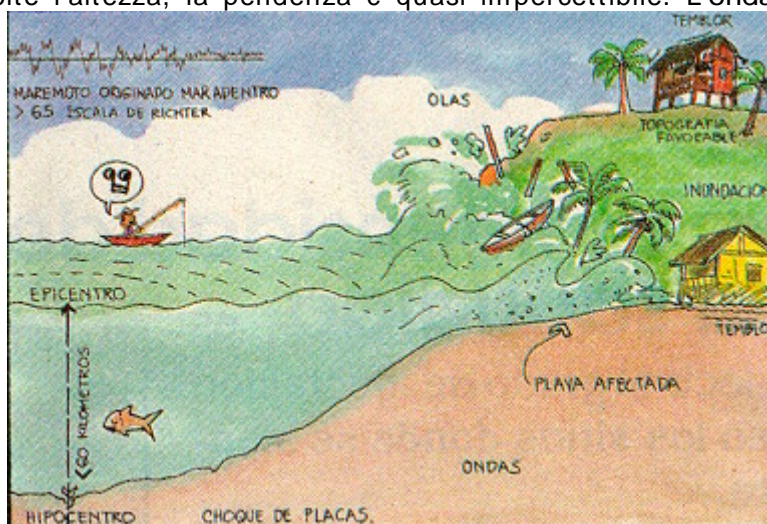
L'evoluzione di uno *tsunami* avviene in tre stadi: generazione, propagazione ed inondazione. Un disturbo del fondo marino, come il movimento lungo una faglia, provoca un dislocamento verso l'alto di un certo volume d'acqua.

L'onda si propaga in acqua alta con una velocità paragonabile a quella di un aereo di linea; dato però che la sua lunghezza è circa 600 volte l'altezza, la pendenza è quasi impercettibile. L'onda rallenta non appena entra in acque basse, e qualche volta invade la terraferma quasi come farebbe un'alta marea. Altre volte invece, fenomeni di rifrazione e di ravvicinamento delle creste d'onda, ne concentrano l'energia in una mostruosa muraglia d'acqua.

L'energia dell'onda infatti è compressa in un volume più piccolo via via che essa si propaga in acque sempre più basse e, dato che la cresta è costretta a rallentare, viene incalzata da quella successiva. Questo fenomeno ne aumenta sia l'altezza sia la velocità e la potenza mano a mano che la massa d'acqua si avvicina alla costa; da ciò deriva il nome *tsunami* che significa letteralmente *tsunami* e cioè "onda di porto".

Le coste del Giappone ne sono le maggiori destinatarie, sia per la frequenza dei fenomeni sismici sottomarini che tormentano la zona antistante sia per quella gran massa d'acqua oceanica che non trova alcun ostacolo che ne smorzi la potenza, prima di raggiungere il paese del Sol Levante.

Il 12 luglio 1993 a Okushiri si è abbattuto uno *tsunami* di particolare violenza con onde altre 30 metri; le vittime in quel disastro sono state 239 e sarebbero state molte di più se non fossero state prese tutte quelle precauzioni che ormai fanno parte del bagaglio della protezione civile giapponese.



VU4RBI – VU4NRO – Una DX-Pedition tra l'inferno dello "TSUNAMI "

Tratto dai siti WEB <http://www.qrz.com> e <http://www.425dxn.org>

Il 19 Novembre 2004 è stato rilasciato uno speciale permesso dal Ministero delle Comunicazioni e



dell'Informazione Tecnologiche, Dipartimento delle Telecomunicazioni Indiano a un team di persone del N.I.A.R. (National Institute of Amateur Radio) di Hyderabad (India), formato da 5 Radioamatori capeggiati dalla "Signora" Mrs. D. Bharathi Prasad, (Team Leader) VU2RBI (vedi foto a lato), Mr.D. N. Prasad, VU2DBP; Mr.S. Ram Mohan, VU2MYH; Mr.R. Sarath Babu, VU3RSB; Mr.D. Varun Sastry, VU3DV.

Sono stati autorizzati ad usare rispettivamente questi special callsigns VU4NRO & VU4RBI dalle isole Andaman & Nicobar, la Dxpedition avrà luogo dal 3 al 31

Dicembre 2004.

Ecco di seguito cosa riportavano le NEWS sui bollettini del famoso "425DXNEWS":

From 425 DX News #709 (4 December 2004)

- Il team VU4RBI è attivo da Port Blair, Andaman Is. (AS-001)[425DXN 708] dalle 18.30 UTC del 2 dicembre (le 00.00 del 3 dicembre India Time Standard). L'altro callsign è VU4NRO, ed il QSL Manager per ambo le stazioni è VU2NRO (National Institute of Amateur Radio, Raj Bhavan Road, Somajiguda, Hyderabad 500082, India). Charly, K4VUD ha consigliato agli operatori di "rimanere in 20 metri per dare la possibilità a chi avesse bisogno per la prima volta di collegare VU4," ed in secondo tempo, "propagazione permettendo di cambiare banda". Charly pensa che Bharathi, VU2RBI sarà operativa anche in CW, "ma altri modi per il momento non sono probabili." Donazioni sono bene accette e possono essere spedite a NIAR o a K4VUD (Charles Harpole, 3100 N. Hwy. 426, Geneva, FL 32732, STATI UNITI). Le pagine WEB per la spedizione possono essere consultate a [http:// www.niar.org](http://www.niar.org) e l'e-mail per questa DXpedition è [niarvu4@ gmail.com](mailto:niarvu4@gmail.com).

From 425 DX News #710 (11 December 2004)

- I cinque operatori a Port Blair, Andaman (VU4NRO e VU4RBI) hanno più stazioni posti in diversi siti e operano simultaneamente. Da informazioni ricevute operano con una Beam installata senza rotore. Una stazione pirata ha operato in CW con il call di VU4RBI durante il primo giorni della DXpedition; il genuino VU4RBI ha operato sui 15m CW per circa un'ora solo l'8 dicembre. L'attività comunque dovrebbe continuare nei prossimi giorni fino al 31 dicembre. Charles Harpole, K4VUD/ HS0ZCW è attualmente in Thailandia e dovrebbe arrivare a Port Blair, Andaman Is. Il 14 dicembre per rimanere con il Team per due settimane. Dice "che sarà in vacanza a Andaman Is. e avrà il piacere di fotografare e riprendere con un video le operazioni da VU4. Dice altresì che non è autorizzato ad operare dall'isola, egli ha solo una licenza con nominativo VU3CHE e può operare solo da Nuova Delhi. Porterà con sé tutte le informazioni utili per le attività e l'apertura della propagazione per il Team VU4.

From 425 DX News #712 (25 December 2004)

- Il team a Port Blair, Andaman Is. ha trascritto sul log più di 30,000 QSO, ed è stato attivo nei modi SSB, CW, SSTV, RTTY, e PSK su tutte le bande da 160 metri fino ai 6 metri. VU4RBI è il nominativo utilizzato da Bharathi (VU2RBI), mentre gli altri membri del team usano congiuntamente VU4NRO. Tre postazioni sono attivi da tre ubicazioni diverse (albergo, un collegio locale ed il Port Blair Science Center, dove il pubblico può guardare in azione il team in attività radio). Hanno una 7 elementi tribanda a 60 piedi sopra il tetto dell'albergo, vari dipoli V-inverted, dipolo per gli 80m, SteppIR a 15 piedi sopra il tetto del Science Center ed una yagi Cushcraft per le WARC installata presso il collegio. Per prima si dà priorità alle stazioni che indicano "that first new one" e dopo a tanti altri operatori, comunque in 40 e 80 metri adesso sono molto operativi e danno più attenzione. L'operazione è dovrebbe finire giorno 31 dicembre. Charles Harpole, K4VUD/ VU3CHE, che ha fatto visita agli operatori a Port Blair, dice che spiegherà LoTW al team. Al momento i log sono scritti a mano su carta, e un volontario SWL li dattilografa in un computer (ma

comunque i log cartacei saranno tenute per eventuali controlli su richieste illegittime di QSL). Il Presidente e Direttore del NIAR, Sig. S. Suri, VU2MY, ha fatto una visita al team della Dxpediton confermando che il NIAR è il QSL Manager per questa attività e l'indirizzo corretto è Istituto Nazionale del Radio Amatore, Rajbhavan Road, Hyderabad-500 082, Andhra Pradesh, India e consiglia di non includere denaro contante. Secondo K4VUD, il piano per le donazioni da inviare al NIAR non è ancora ben definito e probabilmente possono essere inviate anche in alternativa ad altri indirizzi, ad ogni modo non c'è nulla di definito a questo [TNXK4VUD]



Queste sono le notizie (tradotte in italiano) dalle mail riportate sul 425DXN.

Purtroppo termina il tutto la mattina di Santo Stefano il 26 Dicembre 2004 (a cinque giorni dal termine della DXPediton), con il terribile terremoto e Maremoto nel Sud-Est Asiatico di cui colpisce interamente questa area e soprattutto le isole Andaman e Nicobar.

La spedizione, per fortuna non ha avuto danni a cose o a persona, nel momento del disastro si trovavano in albergo al quinto piano e né il terremoto e neanche il maremoto ha danneggiato l'edificio, di nuova costruzione, molto robusta. Manca l'energia elettrica e l'acqua e non funzionano i telefoni. Subito si sono prodigati per l'assistenza e a coadiuvare le prime comunicazioni con il continente. La stazione situata presso il NIAR ha fatto da ponte con le altre stazioni sparse in India, in Sri Lanka, in Thailandia, ecc.

Molti radioamatori riferiscono di essere in contatto con residenti dalle zone colpite dal terremoto/tsunami uno di questi è "Ram" Raman, VU3DJQ, riporta che era in contatto con Sarath, 4S7SW, un medico operante dal vicino ospedale in Mathara, Sri Lanka, (che è stata colpita pesantemente dallo Tsunami) e "richiede cibo, abbigliamento e medicine" dice altresì che i telefoni non funzionano e che i radioamatori della zona ascoltano a 14195 e a 21295.

Altre frequenze di emergenza dove molte stazioni dal 4S7, VU2, 9M2 ascoltano sono 7.050 Mhz in South India, 7,055 MHz in Indonesia, 7.075 in Thailandia.

Ritornando alla VU4RBI/VU4NRO Dxpediton al team capeggiato da Barathi, VU2RBI indica che l'isola di Nicobar è stata la più devastata dall'onda anomala ricoprendola per il 60 % di acqua.

Non avendo notizie dall'isola, è stato chiesto alla spedizione da parte delle autorità dell'isola di Andaman e Nicobar di attivare, dal posto del ufficio del commissario, una stazione ed un'altra



K4VUD, Charly Harpole

dall'isola di Nicobar, per attivare le prime comunicazioni con il centro e le stazioni Clubs del continente, per le prime operazioni di soccorso. Le stazioni sono: VU2MYH e VU2DVO che hanno lasciato il gruppo e tramite l'Esercito Indiano (Indian Army) sono stati aviotrasportati nella zona disastrosa. Hanno approntato una stazione (un RxTx con batteria ed un dipolo a V invertita, con provviste per tre giorni) dall'isola con il nominativo VU4NRO in QRV a 14.190 Mhz. In contatto permanente con la stazione club VU2NRO (NIAR) in Hyderabad per rilanciare il traffico da e con Port Blair. Anche le stazioni dai Club VU2NCT e VU2MUE in Calcutta stanno offrendo il loro aiuto passando traffico d'emergenza a Port Blair. VU4RBI è in contatto anche con la

stazione club VU2NCT dal National Disaster Control, a Nuova Delhi. Anche il Calcutta VHF Amateur Radio Society dà assistenza radio da Calcutta.

Charly Harpole, K4VUD, che aveva visitato le operazioni di VU4RBI/VU4NRO e aveva archiviato regolarmente le operazioni (LoTW) adesso si trova nuovamente a Nuova Delhi. Sano e salvo.

Le operazioni DX dall'isola a tratti sono continuati, dice Barathi, *"...mentre operavo dal quinto piano dell'albergo dove usavo una Yagi, molte scosse di terremoto facevano tremare e vibrare le mura dell'albergo.... La corrente va e viene, nonostante tutto utilizziamo per la maggior parte del tempo le batterie d'emergenza..."*

La Dxpediton è stata sospesa, Barathi VU2RBI ha promesso che al termine dei lavori sulle prime comunicazioni d'emergenza, probabilmente riprenderà l'attività! Il team ha chiesto l'autorizzazione per restare oltre il periodo determinato! Ma non gli è stato concesso.

Bharathi Prasad, VU2RBI, è rientrata il 1 Gennaio con i dovuti ringraziamenti, mentre VU2RSB e VU2MYH sono rimasti ancora per un'altra settimana! Al momento del Terremoto/Maremoto il team aveva a log più di 30.000 QSOs in tutte le bande da 160 a 6 metri ed in tutti i modi SSB, CW, SSTV, RTTY e PSK.

Molti giornali mondiali, indiani e del Sud-Est Asiatico hanno parlato delle vicissitudini della spedizione di VU4 delle Andaman e Nicobar, hanno parlato di un "Angelo dei mari - **Angels of the Seas**" soprannominata così dal *Sify News* (articolo del 31 Dicembre 2004), oppure dal *The Washington Post* scrive che Prasad è divenuta così popolare nelle Andaman e Nicobar da soprannominarla "Theresa of the Bay of Bengal" in riferimento alla defunta Santa Madre Teresa di Calcutta. Insomma una semplice madre di due bambini, con la passione della Radio ha dato tanto per un popolo, quello delle Isole Andamane e Nicobar, e a di fatto reso possibile le prime vie di comunicazioni d'emergenza con il continente.

**a "l'Angelo dei mari"
Mrs Barathi Prasad VU2RBI e a tutto il team,
un grazie per quello che avete fatto!**



* tratto dal sito web dell'ARRL del 28 Dicembre 2004 e del 4 Gennaio 2005.

Istituto Andrea Doria

Tratto dal sito web della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
di Massimo Maccheroni

La solidarietà tra la gente di mare è un valore che ha lontane radici nella società umana, in particolare nell'ambito delle marinerie militari i cui uomini oltre ad affrontare, il rischio delle insidie del mare affrontano anche quello della guerra navale.

Nel passato i marinai che non tornavano in porto lasciavano

senza risorse le mogli e la numerosa prole. Non essendoci una organizzazione previdenziale

pubblica erano i colleghi superstiti a provvedere, nei ristretti limiti delle loro possibilità, ai bisogni più essenziali,

successivamente sono intervenute le autorità statali che hanno costituito organismi di supporto o coordinamento delle attività private disponendo anche strutture e sovvenzioni pubbliche.

L'opera assistenziale ancora oggi svolta dall'Istituto Andrea Doria ha assunto la prima configurazione

formale con omogeneo in data 16 settembre 1831, emanato da Ferdinando II Re delle Due Sicilie, con il quale venne dato assetto omogeneo alle varie iniziative private mediante l'istituzione dell'Orfanotrofio della Regina Marina di Napoli, mantenuto con finanziamenti pubblici e oblazioni private degli Ufficiali (ritenute sulle paghe) e di tutte le persone solidali con quest'opera. Gli orfani bisognosi venivano ospitati negli orfanotrofi e le famiglie aiutate finanziariamente, tanto che il predetto Decreto Reale prevedeva per le ragazze il "maritaggio (dote) di ducati 40". L'impegno della solidarietà marinara è proseguito con la costituzione del Regno d'Italia. Infatti con Decreto del pro-dittatore Giorgio Pallavicini Trivulzio in data 6 ottobre

1860, l'Orfanotrofio veniva posto alle dipendenze del Ministero della Marina. Nel tempo, l'impegno della solidarietà marinara ha continuato ad operare seguendo le vicissitudini storiche ed accentuandosi, in occasione dei conflitti (Libia 1912 – 1° e 2° conflitto mondiale).

La conformazione giuridica di Ente viene attribuita con legge nel 1917 e con Decreto luogotenenziale di Tommaso di Savoia n. 2144 in data 23.12.1917 - viene data la denominazione di "Istituto Principe di Piemonte" per il soccorso agli orfani e alle famiglie dei dipendenti della Marina Militare caduti in guerra o per cause di guerra.

Nel 1948, pur mantenendo la sua attività assistenziale, cambia denominazione diventando "Istituto Andrea Doria" per l'assistenza ai figli di marinai caduti nell'adempimento del dovere.

Dagli anni 60 in poi, allontanandosi l'epoca e le conseguenze dei vari conflitti, la finalità dell'Istituto furono estese, con successive modifiche alle norme statutarie, ai

familiari bisognosi (vedove ed orfane) dei marinai deceduti in servizio o in quiescenza ed ai figli dei grandi invalidi della Marina. L'orfanotrofio venne chiuso nel 1974 e l'assistenza è continuata mediante attribuzione di contributi finanziari ben mirati, soprattutto a favore degli orfani studenti. La possibilità di intervento che lo Statuto in vigore attribuisce all'Istituto Andrea Doria può raggiungere, come raggiunge, parecchie situazioni di necessità. Gli interventi non sono risolutivi d'ogni situazione, ma costituiscono un aiuto concreto e assiduo. L'attività assistenziale svolta nel 2003 nelle varie forme è costituita da 484 interventi per un ammontare di oltre 476.500,00 euro a favore di numero 132





orfani (di cui 27 disabili), 34 vedove, più 42 contributi straordinari, per particolari situazioni di bisogno.

Un piccolo manipolo di sette persone, quattro militari e tre civili è attualmente responsabile dell'Istituto la cui sede è a Roma presso Palazzo Marina. L'Ammiraglio Isp. Antonino Scopelliti ne è il presidente.

"Gli interventi vengono assegnati agli orfani ed alle vedove di marinai scomparsi in servizio in base al reddito posseduto" precisa l'Ammiraglio "minore è questo, maggiore sarà il contributo elargito".

Le somme vengono devolute semestralmente o, per redditi che non superano gli 850 euro mensili, trimestralmente "Ovviamente" - continua l'Ammiraglio - vengono tenuti presenti numerosi parametri quali la consistenza del nucleo familiare, l'età degli orfani e se gli stessi sono affetti da invalidità. In quest'ultimo caso l'assistenza è garantita a vita".

L'Istituto Andrea Doria interviene inoltre, se interessato dallo Stato Maggiore Marina, con contributi straordinari anche verso il personale in servizio permanente che si trova in gravi difficoltà. "In questi casi" precisa il TV Steno Fia, stretto collaboratore dell'Ammiraglio Scopelliti "non è tanto la somma (2.500,00 euro al massimo) che aiuta quanto il sapere che la Forza Armata è sensibile ai problemi del proprio personale cercando, per quanto possibile, di venire incontro a necessità reali in vari modi, non ultimo quello economico". Ma

l'impegno dell'Istituto va ancora oltre. Per gli studenti orfani meritevoli che frequentano le scuole medie secondarie o l'Università, sono a disposizione borse di studio e premi d'esame ed inoltre, grazie alla disponibilità dello Stato maggiore della Marina, gli orfani vengono privilegiati in tutte le attività ricreative, come ad esempio l'accesso ai soggiorni estivi, e nei concorsi. A fronte di questo gravoso impegno l'entrate dell'Istituto vengono garantite attraverso i contributi volontari versati dal personale in servizio, dai redditi del patrimonio finanziario ed immobiliare dell'Istituto e da oblazioni ed elargizioni di singole persone o di gruppi che rappresentano, fortunatamente, la parte preponderante degli introiti. In questo modo viene mantenuta quella disponibilità economica necessaria affinché l'Istituto Andrea Doria possa continuare al meglio nella sua attività così degna ed importante.





Istituto "Andrea Doria"
per l'assistenza ai figli dei Marinai Caduti

IL PRESIDENTE

00196 Roma, 4 GEN. 2005

PALAZZO MARINA - PIAZZALE DELLA MARINA, 4 - TEL. (06) 3217477

Prot. 0027

Signor Mattei e f. Mattei,

desidero esprimere la più viva e sentita gratitudine per l'offerta di € 110,00 versata a favore dell'Istituto "Andrea Doria" da parte del Coordinatore Nazionale e Soci dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani

Questa offerta che si aggiunge a quelle che ogni mese Ufficiali, Sottufficiali e Marinai versano volontariamente per consentire l'attività benefica dell'Istituto, rappresenta un contributo prezioso per i molti casi bisognosi di assistenza e di aiuto ed una testimonianza di particolare valore morale ed umano e di attaccamento alla Marina.

*Un personale ringraziamento
per la costante e generosa
solidarietà verso gli orfani
della Marina - M. Scophelliti*

Amm. Isp. (c.a.) Antonino SCOPHELLITI

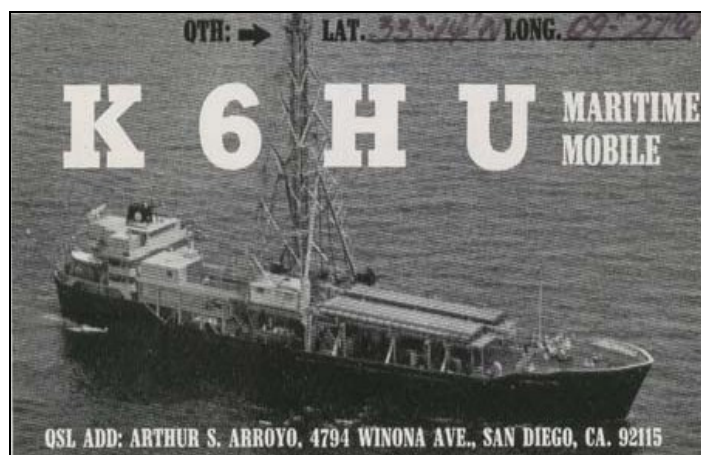
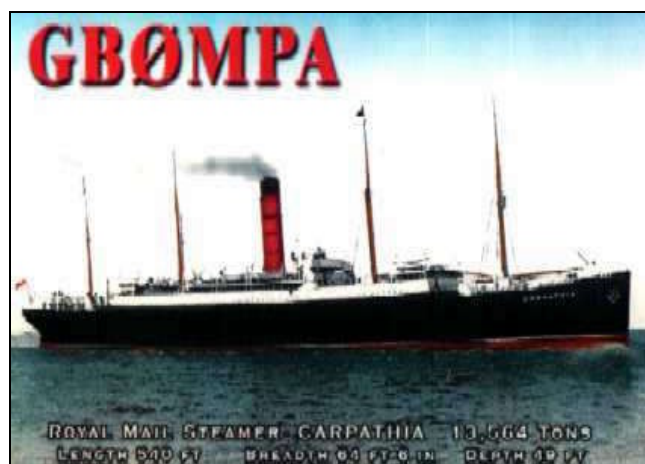
Scophelliti

Signor **MATTEI** Alberto
Coordinatore Nazionale A.R.M.I.
Via Enrico Millo, 20
96011 - Augusta (SR)

QSL Navali

Rubrica a cura di ALBERTO MATTEI, IT9MRM

In questa rubrica inseriremo le varie QSL navali di Associazioni e Clubs mondiali e personali.



Se volete collaborare con la redazione, basta inviare le QSL in formato JPEG, via E-MAIL a webmaster.armi@libero.it

Calendario Eventi

Questa rubrica sarà dedicata prettamente al calendario permanente delle attività DX mondiali di Associazioni e Clubs Navali, con riferimento a date e tipo delle attività prettamente Navali.

-2005-

4 Gennaio	<i>KH6BB Radio Operations (by N0CO)</i>
1 – 28 Febbraio	<i>K6P – Point Pinos Lghts. (150° Anniversary by Naval Postgraduate School Amateur Radio Club)</i>
5 – 6 Febbraio	<i>MF Activity Weekend Event's</i>
28 Febbraio	<i>W5KID – 62° Anniversary of the launching of USS Kidd, DD-661 by USS KIDD Amateur Radio Club</i>
26 Marzo	<i>GB2RN – Easter Activity Week</i>
31 Marzo	<i>GB2RN – VIP Day and AGM</i>
23 – 24 Aprile	<i>International Submarine Event's</i>
23 – 24 Aprile	<i>USS COBIA Submarine Radio Room Reactivation weekend</i>
14 – 15 Maggio	<i>Portuguese Navy Radio Amateur Contest</i>
21 Maggio	<i>Armed Forces Day</i>
21 – 22 Maggio	<i>NJ2BB – Commissioning Day Special Event</i>
30 Maggio	<i>Memorial Day - USS KID Special Event (W5KID)</i>
25 – 26 Giugno	<i>C.A.R.S. Field Day (WA4USN)</i>
4 Luglio	<i>Indipendence Day</i>
09 – 10 Luglio	<i>Belgian Navy Day's</i>
16 – 17 Luglio	<i>International Museum Ship Radio Event</i>
Luglio	<i>W4BPR Upcoming Events - Battleship Park USS ALABAMA</i>
23 – 24 Luglio	<i>I.O.T.A. Contest</i>
7 Agosto	<i>K4CG – 215° Anniversary of the Coast Guard</i>
20 – 21 Agosto	<i>The International Lighthouse/Lightship Weekend</i>
11 Novembre	<i>Veteran's Day – USS KIDD Special Event (W5KID)</i>
Novembre	<i>MARAC 2 m. Contest</i>
19 - 20 Novembre	<i>RNARS CW Activity Contest</i>
19 - 20 Novembre	<i>INORC CW Activity Contest</i>
7 Dicembre	<i>Pearl Harbour Day - USS KID Special Event (W5KID)</i>
17 – 18 Dicembre	<i>International Naval Contest</i>

Isole, Fari e Fanali

Questa rubrica parla delle attività radio effettuate da isole o fari/fanali validi per il diploma I.I.A. e W.A.I.L. e altri diplomi internazionali (ARLHS, LH, ecc.). L'attività DX - **IG9L** è stata effettuata dal 5 al 11 Ottobre 2003 da IZ7CDE Marco Fiore (ARMI #148) e dal Porto Cesareo DX Team, **dall'isola di Lampedusa** (IOTA AF019 - I.I.A. AG001) dal Faro Capo Grecale (WAIL SI 020). Ecco di seguito una breve storia tratta dal sito web di I7YKN e I7OCD . (<http://www.dreamingsea.it>):



Il **Porto Cesareo Dx Team** ha inaugurato le sue attività DX con una spedizione che ha richiesto un gran lavoro di organizzazione: **IG9L Isola di Lampedusa IOTA AF 19 IIA Ag 01** sempre ricercata dagli amanti del dx e dei diplomi iota e iia. Tutti i collegamenti di IG9L sono validi per il diploma dei fari. (**Faro Capo Grecale SI 020 ITA 025**) in quanto la nostra stazione era ubicata in locali adiacenti al faro con l'antenna sul terrazzo. Abbiamo inoltre attivato per diploma dei castelli italiani ben tre referenze scoperte casualmente durante le nostre uscite in esplorazione dell'isola: **AG 59, AG 60, AG 61**. In totale **3278** collegamenti. L'attrezzatura **Kenwood 450 S, 440**, generatore Honda 1K, batteria 100Ah, antenna 12 AVQ **più una perla di antenna verticale 7 bande costruita da I1UJX** che ci ha regalato tanti momenti di pile-up sconvolgenti, segnaloni esagerati e stazionarie latitanti. Abbiamo addirittura accordato gli 80 metri senza problemi. Per finire avevamo una antenna mobile multibanda della ECO con gli stili intercambiabili. Unico neo il tempo variabile con mare forza 8 che non ci ha consentito di raggiungere Isola di Lampedusa e Linosa come avevamo invece programmato.

Gli operatori sono stati:

IZ7CDE Marco, ottimo antennista e valente operatore (socio A.R.M.I.);

I7OCD Christine, operatrice poliglotta;

IZ0BFK veterano attivatore di isole;

I7YKN Nuccio, macinatore di qso;

e dulcis in fundo, la persona più disponibile che si possa trovare sull'isola **IW9HDD** Giuseppe unico OM residente in Lampedusa, professore di ruolo ottimo operatore che si è fatto carico dei collegamenti in 144 e 50 MHz facendosi onore e contribuendo a portare in alto il nominativo IG9L. Ci dispiace per tutti coloro che aspettavano IG9L in CW ma l'operatore telegrafista ha dichiarato forfait a causa di motivi famigliari.

I7YKN Nuccio Meoli

QSL MANAGER : IZ7CDE Marco Fiore ...Via Bach n.16 - 73010 Porto Cesareo (LE) Italia

Faro Capo Grecale



IG9L



17YKN e IZ7CDE

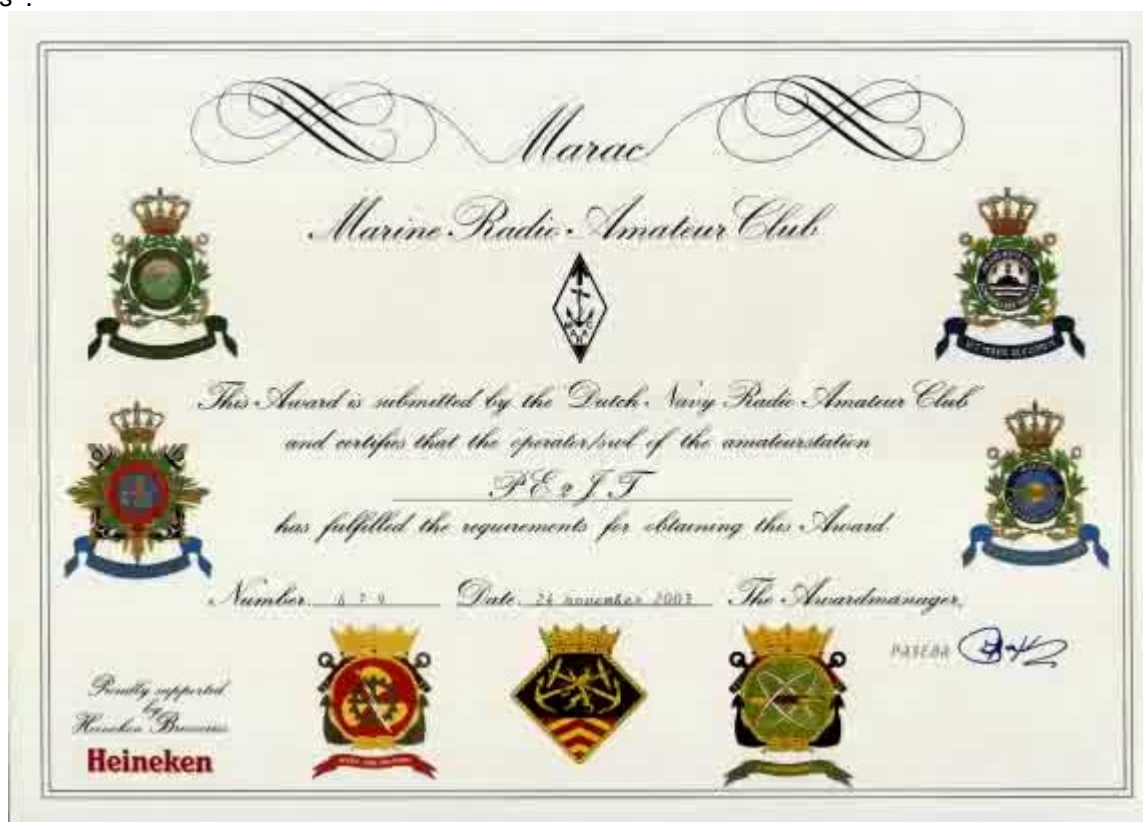


IW9HDD, IZ7CDE, IZ0BFK, 17YKN, I7OCD

Le info dai Naval Clubs....

Parlamo adesso di un altro Clubs Navale, sempre attivo in molti contest ed adesso presente anche sul WEB con un ottimo sito, il M.A.R.A.C. – Marine Radio Amateur Club (Netherlands Naval Radio Club) con oltre 450 membri d'equipaggio ed una stazione Clubstation "PI4MRC" sempre presente in tante manifestazioni radioantistiche! L'indirizzo web è <http://www.marac.ws> gestito dal webmaster PE2JT, facile si presenta la navigazione con una grafica gradevole, buoni contenuti ed un'ottimo link per le NEWS Naval (comprehensive delle attività dei membri dell'inglese RNARS).

Il Marine Radio Amateur Club, capitanato magistralmente da Jan Stappenbelt, PA3EBA (Chairman) e dall'instancabile PAØILS, Hans van Hese (Segretario) gestiscono con molto entusiasmo le molte attività del Clubs, che è affiliato al Marine Funkers tedesco, il quale lo ospita nelle pagine della propria newsletter "QTC". Il MARAC ha un suo bollettino il "MARINADE" che viene gestito dall'editore PA3DNH, Henk van Wilgenburg. Da visitare la pagina relativa agli "Awards/Trophy" con il diploma "Award of the Royal Netherlands Navy" dove sono riportate i crest dei sette dipartimenti della Marina Olandese, rilasciato dopo aver collegato almeno 10 stazioni MARAC...! Il costo è di 2,50 €. E si possono acquistare dei "Golden Stickers".



Invece con 50 punti puoi richiedere il bellissimo crest "MARAC-TROPHY" al costo di 20,00 €. Richiedendolo all'Award Manager al seguente indirizzo:

J.H. Stappenbelt, PA3EBA
Mr. Raapplein
1761 DA Anna Paulowna
The Netherlands.



Per potersi iscrivere basta selezionare il link di riferimento e scaricare in formato PDF la scheda da inviare via busta all'indirizzo del MARAC. L'iscrizione è annuale e prevede l'invio di una somma in euro per essere iscritto e ricevere il numero ID e la NEWSLETTER del MARAC.

MARAC – Marine Radio Amateur Club

Smaragdlaan 23, 2332 JM Leiden , The Netherlands



ERRATA CORRIGE: A PAGINA 20 DEL BOLLETTINO DEI MARINAI NR. 9/05 NEL 2° RIGO LEGGASI BMARS E NON BMRAS, NEL 6° RIGO WEBMASTER LEGGASI ON5KK E NON ON5DK

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.